

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia – settore scientifico disciplinare L/ANT01 Preistoria e protostoria presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 5749/2018 del 6.7.2018 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 54 del 10.7.2018

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione di valutazione della procedura di selezione per la copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato si riunisce il giorno 7.12.2018 alle ore 18.00 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona, ed è così composta:

Prof. Marco Pacciarelli	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Presidente
Prof. Michele Cupitò	Università degli Studi di Padova	Componente
Prof.ssa Patrizia Basso	Università degli Studi di Verona	Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 9.11.2018 e 16.11.2018 in via telematica e il giorno 7.12.2018 presso Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona,

Nella **prima riunione** (Verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Marco Pacciarelli e al Prof. Patrizia Basso, ha preso atto che il termine di conclusione del procedimento è stato fissato per il giorno 21.12.2018 e ha provveduto a definire i criteri per la valutazione delle pubblicazioni.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

Nella **seconda riunione** (Verbale 2) la Commissione ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Amministrazione ed ha provveduto alla valutazione preliminare, con motivato giudizio analitico, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica (Allegato 1 al verbale 2).

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, ha individuato i candidati comparativamente più meritevoli da ammettere al colloquio durante il quale saranno discussi i titoli e la produzione scientifica e sarà dimostrata l'eventuale adeguata conoscenza della lingua straniera.

Babbi	Andrea
Gonzato	Federica
Lucarini	Giulio
Migliavacca	Mara Gioia
Saracino	Massimo
Visentini	Paola

Il giorno 7.12.2018 si è svolta la discussione dei titoli, della produzione scientifica e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera (Verbale 3).

Alla discussione erano presenti i seguenti candidati:

Babbi	Andrea
Gonzato	Federica
Lucarini	Giulio
Migliavacca	Mara Gioia
Saracino	Massimo
Visentini	Paola

Al termine della discussione, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio a ciascun titolo e a ciascuna delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare (Allegato 2 al Verbale 3).

Sulla base della valutazione effettuata, la Commissione *ha individuato i seguenti idonei*:

N.	Cognome e Nome	Punteggio Titoli	Punteggio Pubblicazioni	Totale	Valutazione Lingua Straniera
1	Lucarini Giulio	31	43,5	74,5	distinto
2	Migliavacca Mara	24,5	43,05	67,55	distinto
3	Babbi Andrea	27	40	67	buono

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla commissione saranno resi pubblici nel sito web dell'Università di Verona al seguente indirizzo:
<http://www.univr.it/it/concorsi>

La seduta è tolta alle ore 18.30

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

LA COMMISSIONE:

Prof. Marco Pacciarelli
 Prof. Michele Cupitò
 Prof.ssa Patrizia Basso

Presidente
 Componente
 Segretario



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia – settore scientifico disciplinare L/ANT01 Preistoria e protostoria presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 5749/2018 del 6.7.2018 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 54 del 10.7.2018

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

Alle ore 11.00 del giorno 9.11.2018 in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario, così composta:

Prof. Marco Pacciarelli	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Prof. Michele Cupitò	Università degli Studi di Padova
Prof.ssa Patrizia Basso	Università degli Studi di Verona

La suddetta Commissione procede alla nomina della Presidente nella persona del prof. Marco Pacciarelli e a quella del Segretario nella persona della prof.ssa Patrizia Basso.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo (allegato n. 1 al presente verbale) dei candidati della suddetta procedura dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore universitario a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Si prende atto, inoltre, che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione organizza i propri lavori per terminarli in tempo utile per la presa di servizio del vincitore entro il 21 dicembre 2018.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiori a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. Tutti i candidati sono ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati, verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;



3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
5. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
6. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
7. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
8. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
9. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
10. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La commissione decide di non valutare i titoli ai punti 4,7 e 10, in quanto non previsti nel settore concorsuale.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: si considereranno in particolare la chiarezza nella attribuzione delle singole parti (firma, sigla, nota esplicativa) e il filone di ricerca. I lavori in collaborazione ove l'apporto individuale del candidato non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, non verranno considerati.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsch o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine di presentazione, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli



discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo la seguente modalità: colloquio.

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante: traduzione orale di un brano.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è: 40 così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero – fino a 10 punti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 5 punti;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 5 punti;
- realizzazione di attività progettuale – fino a 5 punti;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino a 5 punti;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 5 punti;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 5 punti.

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è 54 mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 24 punti;
- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 12 punti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a 12 punti.
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 6 punti.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua inglese mediante l'espressione di un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente - sufficiente – buono – distinto – ottimo).

La commissione decide quindi di riunirsi in via telematica il giorno 16.11.18 alle ore 9.00 per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 12.15.



UNIVERSITÀ
di VERONA

LA COMMISSIONE

Prof. Marco Pacciarelli (Presidente)

Prof.ssa Patrizia Basso (Segretario)

Prof. Michele Cupitò

Patrizia Basso



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 1
(Elenco dei candidati)

N.	Cognome	Nome
1	ANGELI	Lucia
2	BABBI	Andrea
3	CANDELATO	Federica
4	CARRER	Francesco
5	CAVULLI	Fabio
6	GONZATO	Federica
7	LUCARINI	Giulio
8	MIGLIAVACCA	Mara Gioia
9	SARACINO	Massimo
10	SERRADIMIGNI	Marco
11	VISENTINI	Paola
12	ZAMBONI	Lorenzo

forzare bene

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

(Valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)

Dott.ssa Lucia Angeli

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	<p>La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2012 presso l'Università degli studi di Pisa, con una tesi dal titolo "La sequenza del Neolitico antico a Trasano (MT). Studio della distribuzione della ceramica decorata", tutor prof. G. Radi; il tema della ricerca risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01. Inoltre, sempre presso l'Università degli studi di Pisa, nel 2009 ha conseguito il titolo della Scuola di Specializzazione in Archeologia.</p> <p>Dal 2007 al 2017 ha svolto attività didattica presso l'Università degli studi di Pisa coerente con il SSD L-ANT/01 con lezioni frontali e soprattutto laboratori, ma mai come titolare del corso; ha inoltre svolto attività di cotutorato per tesi di laurea. Nel complesso tale attività non è particolarmente consistente ed è discontinua.</p>
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	<p>La candidata ha svolto attività di ricerca presso l'Università degli studi di Pisa con un assegno triennale di ricerca (2014-2017) su un progetto dedicato alle ricerche archeologiche a Trasanello (MT) e al Neolitico dell'agro materano. Nel 2001 ha goduto di una borsa semestrale presso l'Università de Bourgogne (Dijon). Le attività svolte risultano coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01 e di buona qualità.</p>
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	<p>La candidata ha realizzato attività progettuale dal 2015 ad oggi come partner di un progetto del CNRS coerente con il profilo del SSD e inoltre come membro del comitato scientifico di due progetti dell'Università degli studi di Pisa e della Soprintendenza della Basilicata. Tra il 2007 e il 2018 ha anche partecipato alla progettazione e organizzazione di mostre e allestimenti museali in Italia. L'attività è coerente con il profilo del SSD L-ANT/01.</p>
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	<p>Fra il 2007 e il 2018 la candidata ha avuto ruoli di responsabilità scientifica in vari progetti di scavo condotti essenzialmente dall'Università di Pisa. Inoltre dal 2005 al 2011 ha partecipato a scavi anche fuori Italia con responsabilità nella documentazione di scavo e nell'analisi delle industrie litiche. Le attività risultano tutte coerenti con il SSD L-ANT/01; le responsabilità di direzione</p>
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	

AS me AP

f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

risultano limitate.

Dal 2003 al 2018 la candidata ha preso parte con continuità attraverso relazioni o poster a 17 convegni, di cui 6 internazionali. Le tematiche affrontate riguardano in prevalenza analisi, anche archeometriche, delle ceramiche e studio delle industrie litiche del Neolitico; si notano tuttavia anche interventi incentrati sulle fasi precedenti e successive della preistoria, fino all'età del bronzo. Tutti gli interventi risultano coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.

Non presenti

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Le 12 pubblicazioni presentate dalla candidata riguardano vari aspetti della preistoria e della protostoria dell'Italia adriatica centro-meridionale, con netta prevalenza dell'Abruzzo e si possono far rientrare in due filoni di ricerca principali: a) lo studio del Neolitico antico e medio, con particolare attenzione sia allo scavo, sia, soprattutto, all'analisi della produzione ceramica – sia dal punto di vista archeologico, sia in termini di integrazione con l'archeometria e con l'archeologia sperimentale – di siti anche di notevole importanza come ad esempio quelli dell'area di Ortucchio (AQ) e, soprattutto, Trasano e Trasanello (MT) (1-2, 4-6, 10, 11-12); b) lo studio del Bronzo medio-recente, in particolare di siti ancora dell'area di Ortucchio (AQ) (3, 8, 11). Si distingue in questo senso la pubblicazione 9, incentrata sull'industria litica di Grotta Continenza e di Ortucchio-Strada 28 (AQ) e la pubblicazione 7 di taglio paleoambientale e trasversale sul piano cronologico (7). Sul piano qualitativo complessivo le pubblicazioni, che mostrano in generale un buon rigore metodologico, possono essere considerate in 4 casi molto buone (1-2, 4-5), in 3 casi buone (6-7, 12), in 2 caso discrete (3, 10) e negli altri 3 casi sufficienti (8-9, 11). Caratteri di originalità presenta lo studio interdisciplinare della ceramica neolitica, soprattutto nel caso di integrazione con le esperienze sperimentali (6). I lavori sono a tratti ripetitivi.
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Tutte le pubblicazioni sono congruenti rispetto al SSD.
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua	La rilevanza scientifica delle sedi editoriali che ospitano le pubblicazioni possono essere considerate molto buone in 4 casi (1-2, 5, 10), buone 6 casi (3-4, 6-7, 11-

B. M. M. M.

diffusione all'interno della comunità scientifica;	12) e sufficienti in 2 casi (8-9). In 5 casi le sedi hanno rilevanza/diffusione internazionale (2, 4-6, 10).
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni presentate 3 sono mononome (1, 3-4); le altre sono da binome a plurinome. Nel caso di lavori redatti con terzi l'apporto individuale della candidata può essere considerato buono in 3 casi (5-6, 11), discreto in 2 casi (2, 10) e sufficiente negli altri 4 casi (7-9, 12).

Giudizio analitico complessivo:

La dott. Lucia Angeli ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2012 presso l'Università degli studi di Pisa, con una tesi dal titolo "La sequenza del Neolitico antico a Trasano (MT). Studio della distribuzione della ceramica decorata", tutor prof. G. Radi e inoltre, sempre presso l'Università degli studi di Pisa, nel 2009 ha conseguito il titolo della Scuola di Specializzazione in Archeologia. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università degli studi di Pisa con un assegno triennale di ricerca (2014-2017) su un progetto dedicato allo studio del sito di Trasanello (MT) e del Neolitico del Materano. Ha svolto attività didattica universitaria, rappresentata sia da lezioni frontali e seminari all'interno di corsi, ma non come titolare degli stessi. Ha preso parte con ruoli di responsabilità a scavi prevalentemente condotti dall'Università degli studi di Pisa; ha partecipato a convegni per lo più nazionali con relazioni o poster. Complessivamente le attività risultano svolte in sedi ma per lo più circoscritte all'Università di Pisa, con ridotti contatti internazionali. Le pubblicazioni, tutte congruenti rispetto al SSD e collocate in vari casi in sedi editoriali di buon livello, anche internazionali, denotano un'intensa e continuativa attività di ricerca incentrata in maniera prevalente sul filone dello studio della ceramica del Neolitico antico e medio dell'Italia centro-meridionale, con aspetti di innovatività nei casi di integrazione tra archeologia e archeometria; non di rado tuttavia queste sono ripetitive. I prodotti pertinenti agli altri filoni di ricerca, per quanto di buona qualità, sono nel complesso di tipo tradizionale e, anche in questo caso, a tratti ripetitivi. Allega una lettera di presentazione di D. Binder, direttore del CNRS.

Il profilo della candidata risulta discreto e coerente con il SSD L-ANT 01.

Candidato Dott. Andrea Babbi

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2005 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi dal titolo "La piccola plastica fittile antropomorfa dell'Italia antica dal Bronzo finale all'età orientalizzante. Analisi degli aspetti formali e simbolico-rituali", tutor prof. G. Colonna; la ricerca non è completamente coerente con il SSD L-ANT/01 in quanto mostra affinità anche con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche. Sempre presso "La Sapienza" di Roma, nel 2005, il candidato ha inoltre conseguito il titolo di Scuola di Specializzazione in Archeologia.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2012 al 2017 ha svolto attività didattiche presso le Università di Pavia, Heidelberg e Mainz tenendo lezioni/seminari e svolgendo attività di tutoraggio di tesi. Inoltre, nel 2016 è stato visiting professor presso l'École

Handwritten signature/initials: m. S. M. 14/10/2017

	<p>nationale supérieure de Paris. Dal 2007 a oggi ha tenuto conferenze/seminari su invito presso varie Università italiane e straniere. Le attività didattiche sono state svolte nell'ambito di istituti di alta qualità. La loro coerenza con il SSD L-ANT/01 non può essere tuttavia considerata completa, in quanto vi sono affinità anche con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.</p>
<p>c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri</p>	<p>Dal 2000 ha goduto di borse di studio e assegni da parte di Accademie e Università tedesche, della Scuola Archeologica Italiana di Atene (ove nel 2007 ha svolto 9 mesi di perfezionamento con borsa di studio). In particolare, nel 2010-2012 ha goduto di una borsa post-dottorato (von Humboldt). Nel 2016 è stato per due mesi visiting scholar presso il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge. Le attività sono svolte in enti di eccellente e qualificato livello, ma la loro congruenza con il SSD L-ANT/01 non è completa, in quanto rivolte anche al SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.</p>
<p>d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;</p>	<p>Dal 2001 al 2010 ha collaborato con ruoli di responsabilità a svariati progetti condotti dal CNR, dalle Università del Molise e di Catania e anche con università straniere quali Oxford, Innsbruck, Philadelphia. Presso il Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz dal 2012 al 2014 ha svolto attività di ricercatore a contratto, come ideatore e PI di due progetti: "Mediterranean élites interconnections between ca. 900 and 670 BC. Power representations and trade signs in the most prominent warrior Graves on the Mediterranean region" e "Die frühetruskische Tomba Artiàco in Cumae" e dal 2017 come PI e responsabile del coordinamento del progetto "Bisenzio. Multidisciplinary research on a major Etruscan centre from the late Bronze Age to the Archaic period" condotto in cooperazione fra il Museo e l'Università di Mainz. Le attività sono svolte in enti di qualità eccellente. Non possono tuttavia essere considerate completamente congruenti con il SSD L-ANT/01, in quanto caratterizzate da affinità anche con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.</p>
<p>e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;</p>	<p>Dal 1997 al 2010 ha lavorato come responsabile di scavo e come disegnatore dei materiali in progetti condotti dalle Soprintendenze della Toscana e dell'Etruria meridionale, dall'Università "La Sapienza" di Roma, dal CNR, dall'Altes Museum Berlin. Le attività sono svolte in ambito di enti di alta qualità. La loro congruenza con il SSD L-ANT/01 non è però completa, perché rivolte anche al SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.</p>
<p>f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Nel 2012 è stato ideatore e organizzatore di una conferenza internazionale presso l'Università di Heidelberg, per la pubblicazione degli atti della quale ha avuto nel 2014 e 2015 un finanziamento dall'INSTAP Philadelphia e dall'AIA. Nel curriculum non è esplicitata chiaramente la partecipazione a convegni, ma dall'elenco delle pubblicazioni si evince che ha partecipato con relazioni/poster a una ventina di convegni, di cui la metà internazionali. Le tematiche affrontate non si possono considerare però completamente congruenti con il SSD L-ANT/01, in quanto rivolte anche ad aspetti e contesti più</p>

Handwritten signature/initials

	coerentemente inquadrabili nel SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiane.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Nel 2007 la sua tesi di dottorato ha conseguito il Premio Lambrechts dell'Académie Royale de Belgique.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Il candidato presenta 12 pubblicazioni, 1 delle quali corrisponde a una monografia incentrata sulla piccola plastica fittile antropomorfa della penisola italiana tra Bronzo finale e Orientalizzante (1). Delle altre 11, 10 sono incentrate su una serie di tematiche che riguardano essenzialmente gli sviluppi storici dell'Etruria meridionale interna soprattutto tra il Bronzo finale e l'età arcaica (2-8, 10-12). Queste possono essere inserite in tre filoni di ricerca principali: a) lo studio ad ampio spettro della Tomba del Guerriero di Tarquinia (2, 10); b) l'analisi dei rapporti tra l'Etruria meridionale, l'Egeo e il Mediterraneo orientale, dal punto di vista dei materiali, dell'iconografia e dell'ideologia (3-4, 6-7, 11); c) lo studio del centro di Bisenzio (5, 8, 12) e delle dinamiche del popolamento del territorio circostante il Lago di Bolsena tra età del bronzo ed età arcaica. Si discosta invece la pubblicazione 9 che riguarda la piccola plastica antropomorfa dell'inizio del I millennio a.C. di Creta. Sul piano qualitativo, 2 pubblicazioni sono da considerarsi eccellenti (1-2), 5 molto buone (4, 6-7, 9, 12), 3 buone (3, 5, 11) e 2 discrete (8, 10). Tutte sono caratterizzate da un elevato rigore metodologico e i tratti di maggiore originalità si riscontrano in particolare in quelle che riguardano i rapporti tra Mediterraneo occidentale e orientale (v. <i>supra</i> filone b). Nell'ambito dei lavori su Bisenzio (v. <i>supra</i> filone c) è molto apprezzabile il taglio trasversale sul piano cronologico, ma a tratti si nota una certa ripetitività.
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Le pubblicazioni congruenti con il SSD L-ANT/01 sono 3 (5, 8, 11); quasi del tutto congruenti altre 6 (1-3, 6-7, 12); solo parzialmente congruenti 2 (4, 10); in queste si notano affinità anche con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiane. La pubblicazione 9, in quanto incentrata sulla piccola plastica cretese, è invece non congruente e più coerentemente inquadrabile nell'ambito del SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Le 12 pubblicazioni presentate dal candidato si collocano in sedi editoriali di livello molto buono in 7 casi (1-3, 5-8); in sedi di livello buono in 2 casi (11, 12) e discreto in altri 3 (4, 9, 10)

WB / B de

d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni presentate, 8 sono mononome (1, 4, 6-11); tutte le altre da binome a plurinome. In tutti questi casi l'apporto individuale del candidato è sempre consistente e di livello molto buono.
--	--

Giudizio analitico complessivo:

Il dott. Andrea Babbi ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e ha avuto l'idoneità presso il CNR, Istituto sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico nel 2001 per un posto da Collaboratore tecnico e nel 2009 per un posto da Ricercatore (in due concorsi diversi). Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2005 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi dal titolo "La piccola plastica fittile antropomorfa dell'Italia antica dal Bronzo finale all'età orientalizzante. Analisi degli aspetti formali e simbolico-rituali", tutor prof. G. Colonna e inoltre, sempre presso "La Sapienza" di Roma, nel 2005 ha conseguito il titolo della Scuola di Specializzazione in Archeologia. Dal 2012 al 2017 ha svolto attività didattiche presso le Università di Pavia, Heidelberg e Mainz tenendo lezioni/seminari e svolgendo attività di tutoraggio di tesi. Inoltre nel 2016 è stato visiting professor presso l'École nationale supérieure de Paris. Dal 2007 a oggi ha tenuto numerosi conferenze/seminari su invito presso Università italiane e straniere. Dal 2000 ha goduto di varie borse di studio e assegni da parte di Accademie e Università tedesche, della Scuola Archeologica Italiana di Atene e dell'INSTAP, Philadelphia. In particolare, nel 2010-2012 ha goduto di una borsa post-dottorato (von Humboldt). Dal 2001 al 2010 ha collaborato con ruoli di responsabilità a svariati progetti condotti dal CNR, dalle Università del Molise e di Catania e anche da università straniere quali Oxford, Innsbruck, Philadelphia. Presso il Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz dal 2012 al 2014 ha svolto attività di ricercatore a contratto, come ideatore e PI di due progetti e dal 2017 come PI e responsabile del coordinamento di un progetto. Nel curriculum non è esplicitata chiaramente la partecipazione a convegni, ma dall'elenco delle pubblicazioni si evince che ha partecipato con relazioni/poster a una ventina di convegni, di cui la metà internazionali. Ha svolto anche attività di referaggio per riviste. Le attività, che prevedono anche la partecipazione con ruoli di responsabilità a progetti di scavo e di studio dei materiali, nonché a numerose conferenze e seminari anche in ambito internazionale, risultano complessivamente ottime e qualificate. I temi trattati dal candidato nell'ambito delle sue linee di ricerca, così come le pubblicazioni presentate, che sono di notevole consistenza e livello qualitativo, nonché di elevata caratura internazionale, non sono sempre completamente congruenti con il SSD L-ANT/01 in quanto rivolte anche ai SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche e, sebbene in misura nettamente inferiore, L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.

Il profilo del candidato risulta ottimo e, nel complesso, congruente rispetto al SSD L-ANT/01, benché, come, come detto, evidenti siano le affinità anche con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.

Candidato Dott.ssa Federica Candelato

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2008 presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi dal titolo "Nuovi metodi di studio del popolamento del territorio veronese durante la

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero

c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;

e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e

Protostoria: ricerca e proposte di tutela”, tutor prof. A. Guidi. Il titolo risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01.

Dal 2008 al 2014 ha avuto contratti di docenza presso l'Università degli studi di Verona, tenendo corsi sulla Rappresentazione informatizzata per i beni culturali e svolgendo attività di tutoraggio di tesi. Nel 2004-2007 è stata docente in un master in Tecniche archeologiche per la gestione del territorio organizzato dall'Università Roma3; nel 2009-2010 ha tenuto lezioni in scuole estive organizzate dallo IUAV di Venezia e dall'Università di Verona; nel 2014 ha fatto parte del teaching staff del corso Cultural Heritage and Ancient Mediterranean Civilizations organizzato dal CNR. Nel complesso queste attività non sono particolarmente coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01 e sono invece maggiormente rivolte al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica

La candidata presenta un'ampia attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti essenzialmente italiani; in questo senso si segnalano in particolare: 2002-2003 una borsa di studio presso il CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali con un progetto sul popolamento antico della Sabina tiberina. Dal 2006 al 2009 titolare di contratto triennale di collaborazione alla ricerca presso il CNR, Istituto di Studi sulle Civiltà Italiche e del Mediterraneo antico nell'ambito del progetto "Dallo scavo al museo. Metodi e Tecniche di ricerca e fruizione condivisa del Patrimonio Culturale Mediterraneo". Nel 2009-2010 assegno FSE presso l'Università degli Studi di Verona sulle metodologie di valorizzazione dei beni culturali. Nel 2011-2012 ha partecipato come contrattista a due progetti dell'Università degli studi di Verona. Nel complesso, tuttavia, le attività in oggetto – anche se spesso condotte in contesto pre-protostorici – non risultano particolarmente coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01 e sono invece maggiormente rivolte al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.

La candidata ha al suo attivo un'ampia e continuativa attività di tipo progettuale, anche a livello internazionale. Si segnalano in particolare: 2003-2006 partecipazione al progetto Galantina del CNR, Istituto di Studi sulle Civiltà Italiche e del Mediterraneo antico; dal 2014 partecipazione al Progetto Modelagem digital dos terrenos quaternários da Serra da Capivara, coordinato dal Museu do Homem Americano. Nel complesso anche questo tipo di attività riguarda tuttavia aspetti maggiormente rivolti al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.

Negli anni 1999-2011 la candidata ha lavorato con ruoli anche di responsabilità in scavi condotti dall'Università degli studi di Verona, dal Museo di

MB/B/dep

internazionali o partecipazione agli stessi;

Storia Naturale di Verona, dalle Università di Venezia, di Milano, di Trento, dal Museo di Modena, occupandosi in particolar modo dei rilievi grafici. Nel 2003 e 2008 ha collaborato con la Fondazione Lerici in una missione in Brasile, occupandosi della carta topografica e dell'informatizzazione dei dati degli scavi archeologici ed eseguendo una ricognizione geoarcheologica. Nel 2004 ha realizzato rilievi topografici per l'Université de Lyon. Dal 2007 al 2017 ha avuto ruoli di responsabilità in vari scavi condotti dal CNR in Italia e all'estero. Nel 2006 ha condotto attività di inventariazione di materiali archeologici per la regione del Lazio. Nelle attività di cui sopra, tutte svolte presso enti di elevato livello sia italiani che stranieri, la candidata non ha tuttavia ricoperto ruoli di direzione; inoltre esse, in quanto sempre rivolte al rilievo e alla informatizzazione dei dati, non risultano particolarmente coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01 e sono invece maggiormente rivolte al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.

f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Ha partecipato a una trentina di convegni – in gran parte nazionali –, con relazioni e poster per lo più inerenti alla presentazione dei risultati di scavi, sui sistemi informativi e sulle nuove metodologie informatiche, che, quindi si rivolgono maggiormente al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica. Il numero dei contributi che si riferiscono a contesti congruenti con il SSD L-ANT/01 è limitato.

g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

Ha vinto il premio "Fondazione Ugo Da Como" (Lonato, BS) per la migliore tesi di laurea con soggetto benacense; il tema della tesi è congruente con il SSD L-ANT/01.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Dal punto di vista tematico, le 12 pubblicazioni presentate sono contraddistinte da una forte disomogeneità interna e riguardano 3 aspetti principali: a) lo studio dei centri fenicio-punici di Pani Loriga (CI) e di Althiburos (Tunisia) (1-3, 5); b) lo studio della città ellenistico-romana di Grumentum (PZ) (4, 6, 8); c) la pre-protostoria dell'area veronese tra Paleolitico ed età del ferro (9-10, 12). Si discostano rispetto a questi ambiti di ricerca le pubblicazioni 7 e 11, che riguarda rispettivamente un progetto di ricognizione in Sabina e analisi paleoambientali in Brasile. In larga misura, quindi, i lavori rientrano in filoni di ricerca privi di affinità con l'ambito pre-protostorico; sul piano qualitativo complessivo, possono essere in ogni caso considerati in due casi molto buoni (9-10), in 2 casi buoni (2, 12), in 4 casi discreti (3-5, 7) e in 4 casi sufficienti (1, 6, 8, 11).
b. congruenza di <u>ciascuna</u>	Su 12 pubblicazioni solo 3 risultano congruenti con il

BS per
M

pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	SSD L-ANT/01 (9-10, 12). Le altre rientrano nei SSD L-OR/06 – Archeologia fenicio-punica (1-3, 5), L-ANT/07 – Archeologia classica (4, 6, 8, quest'ultima a cavallo con il SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica) e, infine, L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica (7, 11).
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate può essere considerata in 2 casi molto buona (2, 10), in 3 casi buona (6-7, 12), in 3 casi discreta (1, 8-9) e negli altri 4 casi sufficiente (3-5, 11). In 2 casi le sedi hanno rilevanza/diffusione internazionale (7, 11)
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Nessuna delle pubblicazioni è mononome; sono tutte da binome a plurinome. L'apporto individuale della candidata è discreto in 6 casi (5-9, 12) e sufficiente negli altri 6 (1-4, 10-11).

Giudizio analitico complessivo:

La dott.ssa Federica Candelato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2008 presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi dal titolo "Nuovi metodi di studio del popolamento del territorio veronese durante la Protostoria: ricerca e proposte di tutela". Dal 2002 al 2012 ha goduto di varie borse di studio e partecipato a progetti (presso il CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali e Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo antico, e l'Università degli Studi di Verona). Nel 2011 ha conseguito l'idoneità per il profilo di ricercatore di terzo livello presso il CNR. Per quanto riguarda l'attività didattica, continuativa è stata dal 2008 al 2014 la docenza presso l'Università degli studi di Verona, con corsi sulla Rappresentazione informatizzata per i beni culturali, quindi in un ambito solo parzialmente coerente con il profilo del SSD L-ANT/01 e maggiormente rivolto al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica. Negli anni 1999-2011 ha lavorato con ruoli anche di responsabilità (ma non di direzione) in scavi condotti dall'Università degli studi di Verona, dal Museo di Storia Naturale di Verona, dalle Università di Venezia, di Milano, di Trento, dal Museo di Modena, dalla Fondazione Lerici, dall'Université de Lyon, occupandosi in particolar modo dei rilievi e del trattamento informatizzato dei dati. Le pubblicazioni, di qualità in prevalenza da sufficiente a discreta, denotano un'intensa e continuativa attività di ricerca sul campo e di applicazione e aggiornamento delle metodologie informatiche in archeologia; tuttavia sono in gran parte non congruenti con il SSD L-ANT/01 e meglio inquadrabili all'interno di SSD come L-OR/06 – Archeologia fenicio-punica, L-ANT/07 – Archeologia classica e L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.

Il profilo della candidata risulta sufficiente e prevalentemente non congruente con il SSD L-ANT/01.

Candidato Dott. Francesco Carrer

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
---------	---------------------------

UP CB

a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2012 presso l'Università degli Studi di Trento, con una tesi dal titolo "Etnoarcheologia dei paesaggi pastorali nelle Alpi: strategie insediative stagionali d'alta quota in Trentino", tutor proff. A. Pedrotti, D. Angelucci, G. Barker. La ricerca è in parte congruente con il SSD L-ANT/01 e in parte con quello L-ANT/10.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Nel 2010-2012 ha tenuto lezioni di GIS presso l'Università di Trento, ove ha svolto anche attività di tutoraggio di tesi; nel 2014-15 presso l'Università di York e dal 2016 a oggi presso l'University of Newcastle. Inoltre, ha tenuto seminari e laboratori presso le Università di Trento, York, Aix-Marseille, Newcastle, Kiel. Dal curriculum non si evince la durata nel tempo di tali attività. Inoltre, per quanto svolte in sedi di grande rilevanza, la loro congruenza con il SSD L-ANT/01 è limitata; esse risultano infatti più congruenti con il SSD L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 2009-2010 è stato visiting student presso il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge. Inoltre, nel 2012-2013 è stato assegnista presso l'Università di Trento e nel 2013-2015 borsista Marie Curie presso l'University of York (EthWAL project- Ethnoarchaeology of Western Alpine upland Landscapes: Italian and French case studies). Le attività sono svolte in sedi di grande rilevanza e altamente qualificate, ma risultano poco congruenti con il SSD L-ANT/01 e più compatibili con il SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Ha avuto la codirezione in 3 progetti condotti dall'Università di Trento e ha condotto un progetto presso l'Università di York (quest'ultimo nell'ambito della borsa Marie Curie); inoltre ha collaborato ad altri 6, delle Università di Padova, Trento, Newcastle, Leicester, e del Servizio Archeologico dei Grigioni. Dal 2015 collabora come Research Associate con l'Università di Newcastle. Le attività sono poco congruenti con il SSD L-ANT/01 e più affini al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 2010 al 2018 ha partecipato con ruoli di co-direzione/supervisione a 5 attività di scavo/ricognizione di superficie non ben precisate nel curriculum. Le attività sono solo parzialmente congruenti con il SSD L-ANT/01 e compatibili anche con il SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Fra il 2010 e il 2018 ha partecipato all'organizzazione di sessioni in conferenze internazionali, ha avuto 16 inviti a convegni (di cui 10 internazionali) e ha partecipato a 25 di cui 17 internazionali, con relazioni su temi di etnoarcheologia, archeologia pre- e protostorica, analisi spaziali, insediamenti alpini, pastoralismo; i temi trattati sono solo parzialmente congruenti con il SSD L-ANT/01 e maggiormente compatibili con il SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Borsa Marie Curie (EthWAL project- Ethnoarchaeology of Western Alpine upland Landscapes (2013-2015))

MP/B/10

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	<p>Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui la tesi di dottorato, incentrata sull'etnoarcheologia dei paesaggi pastorali dell'area alpina e, in particolare, del Trentino (12). Tutti i lavori si inseriscono pienamente in quello che, come emerge chiaramente sia dalla tesi di dottorato, sia dai titoli, rappresenta il filone di ricerca principale della sua attività cioè lo studio di lungo periodo dei paesaggi montani, in particolare quelli del versante meridionale delle Alpi, con un approccio fortemente improntato all'etnoarcheologia; tale aspetto non di rado diventa prevalente o esclusivo (7, 9-11). Dell'ampio ambito problematico riguardante lo studio dei paesaggi montani, i lavori approfondiscono in modo particolare due temi: a) il popolamento e l'uso del territorio (1, 3, 6, 8) e soprattutto b) il pastoralismo e l'economia di malga (2, 4-5, 7, 9-12).</p> <p>La qualità generale dei lavori può essere definita molto buona in 5 casi (2, 6, 10-12), buona in 2 casi (3-4), discreta in 5 casi (1, 5, 7-9). Elementi di originalità e innovatività si osservano in particolare nei lavori che integrano archeologia e analisi chimiche e biomolecolari (2-6) e in quelli di impianto etnoarcheologico su contesti moderni/attuali (7, 9-11; v. soprattutto i casi della Val di Fiemme e Val di Sole-TN). Stante l'omogeneità del filone di ricerca, nei lavori 4-5, 7, 9-12 si nota tuttavia un certo grado di ripetitività.</p>
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	<p>La congruenza dei titoli presentati dal candidato con il SSD L/ANT-01 non è sempre di agevole definizione, in quanto la sua linea di ricerca, contraddistinta da una forte componente etnoarcheologica e da una notevole trasversalità sul piano cronologico, presenta una marcata apertura al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica. Certamente non congruenti con il SSD L/ANT-01 sono le pubblicazioni 9-11 che, in quanto puramente etnoarcheologiche, sono più coerentemente da inquadrare nel SSD L/ANT-10 – Metodologia della ricerca archeologica. Le pubblicazioni 1-3, 6, 8 riguardano invece contesti o problematiche di tipo pre-protostorico e sono quindi congruenti con il SSD L/ANT-01. Le rimanenti sono trasversali sul piano sia tematico, sia cronologico – pur analizzando le fasi pre-protostoriche affrontano infatti anche epoche posteriori – e, in quanto tali, sono da considerare solo parzialmente congruenti al SSD L/ANT-01 e spostate verso il SSD L/ANT-10 – Metodologia della ricerca archeologica (4-5, 7, 12).</p>
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno	<p>La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate dal candidato può essere considerata molto buona in 8 casi (1-6, 10-11), buona in 2 casi (8-9) e in 1 caso discreta (7); il</p>

MP B M

della comunità scientifica;	parametro non può essere rilevato per la tesi di dottorato (12). In 7 casi le sedi editoriali hanno rilevanza/diffusione internazionale (2-4, 6, 9-11).
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato, 6 sono mononome (4-5, 9-12), le altre sono da binome a plurinome. Nei lavori con terzi l'apporto originale del candidato può essere considerato in 1 caso molto buono (7) e in 5 discreto (1-3, 6, 8).

Giudizio analitico complessivo:

Il dott. Francesco Carrer ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2012 presso l'Università degli Studi di Trento, con una tesi dal titolo "Etnoarcheologia dei paesaggi pastorali nelle Alpi: strategie insediative stagionali d'alta quota in Trentino", tutor proff. A. Pedrotti, D. Angelucci, G. Barker. Nell'Università di Trento è stato anche assegnista di ricerca nel 2012-2013. Molteplici le esperienze all'estero, fra cui si segnalano: nel 2009-2010 visiting student presso il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge; nel 2013-2015 borsista Marie Curie presso l'University of York. Ha tenuto lezioni e corsi presso l'Università di Trento, di York e di Newcastle. Ha avuto la codirezione in progetti condotti dalle Università di Trento e ha condotto un progetto presso l'Università di York (quest'ultimo nell'ambito della borsa Marie Curie); inoltre dal 2015 collabora come Research Associate con l'Università di Newcastle; ha partecipato con ruoli di codirezione/supervisione ad attività di scavo/ricognizione di superficie; ha organizzato e partecipato a numerosi convegni anche internazionali. Il candidato allega lettere di presentazione di G. Barker, Università di Cambridge e K. Walsh, Università di York. Il candidato ha condotto numerose esperienze internazionali e attività in sedi altamente qualificate (di grande rilievo in particolare la Borsa Marie Curie); tali attività sono tuttavia solo parzialmente congruenti con il SSD L-ANT/01 e per diversi aspetti più affini al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica. Le pubblicazioni del candidato sono di buon livello, ma va rilevato che concernono in misura prevalente ambiti metodologici come l'etnoarcheologia e la storia di lungo periodo del paesaggio, più vicini al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica. Il profilo del candidato risulta buono, ma solo parzialmente congruente con il SSD L-ANT/01 e più rivolto al SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica.

Candidato Dott.ssa Federica Gonzato

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2005 presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi dal titolo "Gli attributi di potere in Argolide fra MEIII e TEII", tutor A.M. Jasink. Il tema della ricerca risulta non congruente con il SSD L-ANT/01 e inquadrabile nel SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2016 a oggi è stata docente a contratto del corso di Preistoria e protostoria presso l'Università degli studi di Verona. L'attività è coerente con il SSD L-ANT/01.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti	Dal 1999 al 2000 ha goduto di una borsa di studio presso la Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg, rinnovata fra il 2003 e il 2004; tra il 2004 e il 2008 per quattro mesi non

MB 100

italiani o stranieri	consecutivi ha svolto periodi di studio e ricerca alla Scuola Archeologica di Atene; nel 2006 e 2007 ha goduto di due borse di studio mensili del Ministero degli Affari Esteri, per effettuare scavi e ricerche presso la missione archeologica italiana del CNR-ITABC a Pyrgos Mavroraki (Cipro). Dal 2003 al 2007 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze e dal 2007 al 2009 presso l'Università di Udine. Le attività sono svolte in sedi di alta qualificazione, ma risultano rivolte prevalentemente ad aspetti inquadrabili nell'ambito del SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Nel 2008-2010 ha vinto un bando CNR, Progetto Giovani sui profumi nell'antichità. Dal 2012 a oggi ha collaborato come responsabile scientifico/referente a progetti della Soprintendenza Archeologica del Veneto e del Polo Museale Veneto (fra cui si segnala il gruppo lavoro Unesco per il piano di gestione del sito transnazionale delle Palafitte alpine e la progettazione scientifica del Museo Archeologico Nazionale di Verona). Nel 2017-18 ha vinto un bando del Mibact per i Musei con il progetto "Raccontare per immagini. Obiettivo sul Paleolitico". Con l'Università di Colonia ha avviato uno studio sul santuario di Reitia a Este (PD); ha in corso varie collaborazioni con le università di Ferrara e Trieste. Le attività sono svolte nell'ambito di progetti ed enti di livello molto buono e, soprattutto quelle portate avanti a partire dal 2012, si possono considerare complessivamente coerenti con il SSD L-ANT/01.
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Nel 1997-1998 e nel 2005-2008 ha partecipato a missioni italiane a Festos e Cipro (con ruoli non specificati nel curriculum); dal 2005 al 2008 ha collaborato a progetti dell'Università di Firenze e dal 2012 al 2015 ha diretto numerosi scavi della Soprintendenza Archeologica del Veneto e ha lavorato per l'allestimento di mostre per il Polo Museale ove lavora come direttrice di musei. Le attività svolte fino al 2008 riguardano in prevalenza ambiti coerenti con il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee; le successive riguardano invece ambiti congruenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 2005 al 2018 ha partecipato, prevalentemente come co-relatrice, ad una quindicina di convegni nazionali e altrettanti internazionali. Le tematiche affrontate a partire dal 2012 sono congruenti al SSD L-ANT/01; quelle precedenti sono più coerentemente inquadrabili nel SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Vincitrice della seconda edizione del Convegno Nazionale Federico Halbherr nel 2008 con il contributo a nome anche di T. Fratini sui frammenti di stucchi dipinti inediti di Festos.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna	La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui una monografia – con contributi di terzi – incentrata sulla necropoli del tardo Bronzo finale-Primo Ferro 1 di

UP B Me

<p><u>pubblicazione</u></p>	<p>Oppeano-Via Da Vinci-Palù (VR). Le pubblicazioni riguardano vari aspetti legati in maniera nettamente prevalente all'età del bronzo e all'età del ferro dell'area veronese e del Polesine; in questo senso si possono riconoscere 3 filoni di ricerca principali: a) lo studio dell'età del bronzo dell'area veronese – dal Garda alla bassa pianura – che si estrinseca nell'analisi, spesso anche di tipo interdisciplinare, delle evidenze di nuovi contesti (3, 7, 11-12), tra i quali notevole rilievo assumono quelli, di tipo umido, de La Quercia di Lazise e Oppeano-Vallese; b) lo studio del centro di Frattesina nel quadro delle relazioni internazionali della tarda età del bronzo, in particolare quelle con il mondo egeo e orientale (2, 8, 10); c) lo studio del Bronzo finale e dell'età del ferro dell'area veronese – dai Lessini alla pianura – anche in questo caso con analisi di nuovi contesti – sia abitativi, sia funerari – con particolare riguardo all'area di Oppeano (1, 5, 6). Si discostano da questi filoni le pubblicazioni 4 e 9, dedicate a tematiche di tipo museografico e di storia degli studi; la prima è incentrata sui reperti golasecchiani presenti al Museo Nazionale Atestino, la seconda alle mostre pre-protostoriche di ambito veneto dall'800 a oggi. Sul piano qualitativo e del rigore metodologico, i lavori possono essere considerati come segue: buoni, 6 casi (1-2, 6-7, 9-10); discreti gli altri 6 (3-5, 8, 11-12).</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD L-ANT/01.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>La rilevanza scientifica delle sedi editoriali che ospitano le pubblicazioni può essere considerata molto buona in 4 casi (2-3, 5, 9), buona in 5 casi (4, 7-8, 10-11), discreta in 2 casi (6, 12) e sufficiente in un caso (1). Quanto alla rilevanza/diffusione internazionale si riscontrano 2 casi (2-3).</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p>	<p>Delle 12 pubblicazioni 4 sono mononome (3, 9-11). Tutte le altre da binome a plurinome. Nei lavori redatti con terzi l'apporto individuale della candidata è in 1 caso molto buono (1), in 2 casi buono (4, 8), in 3 casi discreto (2, 6, 12) nei rimanenti 2 casi sufficiente (5, 7).</p>

Giudizio analitico complessivo:

La dott.ssa Federica Gonzato ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e dal 2015 è funzionario archeologo presso il Polo museale del Veneto (dove dirige i Musei Archeologici Nazionali di Este

Handwritten signature/initials

(PD) e di Verona e Villa del Bene), dopo essere già stata funzionario presso la Soprintendenza Archeologica del Veneto, Nucleo Operativo di Verona e direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Fratta Polesine (RO). Ha goduto di una borsa di studio presso la Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg ed è stata assegnista di ricerca presso le Università di Firenze e di Udine. Dal 2016 a oggi è stata docente a contratto del corso di Preistoria e Protostoria presso l'Università degli studi di Verona. Ha collaborato come responsabile scientifico/referente a progetti della Soprintendenza Archeologica del Veneto e del Polo Museale Veneto (tra i quali si segnalano la partecipazione al gruppo di lavoro Unesco per il piano di gestione del sito transnazionale delle Palafitte alpine e la progettazione scientifica del Museo Archeologico Nazionale di Verona), vincendo anche bandi del MIUR e del CNR. Ha partecipato a missioni italiane a Festos e Cipro. Ha partecipato a una quindicina di convegni nazionali e altrettanti internazionali, vincendo la seconda edizione del Convegno Nazionale Federico Halbherr. Presenta lettera presentazione di: H.-W Dämmer, Università di Koln; C.B. Visentini e C. Vaccaro, Università di Ferrara; V. Tiné, Soprintendente della Liguria. Le attività di ricerca e la produzione scientifica della candidata, inizialmente congruenti con il profilo del SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee, dal 2012 si sono volte decisamente al SSD L-ANT/01; le pubblicazioni presentate, complessivamente di buon livello, sono congruenti con il SSD L-ANT/01.

Il profilo della candidata risulta buono e congruente rispetto al SSD L-ANT/01.

Candidato Dott. Giulio Lucarini

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2006 all'Università degli studi di Napoli L'Orientale con una tesi dal titolo "I primi agricoltori africani. Il ruolo dei cereali spontanei e del sorgo nei contesti del Deserto occidentale egiziano dall'VIII al VI millennio dal presente", tutor prof. R. Fattovich e B. Barich. Il titolo risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2016 al presente è professore a contratto in African Archaeology e in Quaternary Environments of Ethiopia and the Horn of Africa presso l'Università di Adis Abeba, svolgendo anche attività di tutoraggio di tesi. Ha tenuto 13 conferenze su invito presso università straniere e numerose lezioni/seminari presso le Università di Roma, l'Orientale di Napoli, Berlino, Cambridge. Le attività, per quanto non continue nel tempo – eccetto quelle presso l'Università di Adis Abeba –, sono svolte in sedi di ampio respiro internazionale e sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 2002 ha goduto di una borsa di studio dell'IIPP per giovani ricercatori. Tra il 2006 e il 2008 è stato contrattista di ricerca nell'ambito di un FIRB presso l'Università La Sapienza di Roma e dal 2009 al 2011 ha avuto contratti di ricerca postdottorali nella stessa Università. Nel 2013-2015 ha goduto di una borsa Marie Curie presso il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge ("Human transitional pathways towards food production in North Africa: technological and environmental signatures"); nel 2016 ha avuto una borsa presso l'Università di Berlino. Le attività sono svolte in sedi di ampio respiro internazionale e di alta qualità e sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.

UP/3 ME

d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Ha partecipato con ruoli di responsabilità a molti progetti nazionali e internazionali coerenti con il SSD L-ANT/01: in particolare dal 2017 presso il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge partecipa come Research Associate al progetto di ricerca "Archaeological deep history and dynamics of Mediterranean Africa ca. 9600-700 BC.". Già nel 2014 nello stesso centro era stato Research Associate in un altro progetto sulla preistoria africana. Le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 2007 al presente è direttore/co-direttore di varie missioni archeologiche: a Farafra in Egitto (missione dell'ISMEO, dove nel 2014 e 2018 ha avuto finanziamenti come direttore scientifico e nel 2010-2017 come co-direttore scientifico), nel Gilf Kebir in Egitto (ISMEO), in Tunisia (ISMEO, Università di Cambridge e La Sapienza di Roma). Inoltre, dal 1998 al presente ha collaborato a numerose missioni archeologiche in Libia, Egitto, Grecia. Le attività sono di ampio respiro internazionale, continue nel tempo, con ruoli di responsabilità scientifica e coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 2009 al 2018 ha partecipato all'organizzazione di 11 Workshop/sessioni congressuali internazionali e ha partecipato con relazioni a più di una ventina di conferenze, workshop e tavole rotonde in gran parte internazionali, su tematiche coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Borsa Marie Curie ("Human transitional pathway towards food production in North Africa. The case study of Farafra Oasis" 2013-2015)

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato, 11 riguardano la preistoria dell'Africa settentrionale, in particolare del Deserto Occidentale Egiziano e della Cirenaica (Libia); fa eccezione la pubblicazione 10 che è incentrata sull'industria su ossidiana di un sito dello Yemen. I lavori mostrano un interesse prevalente per lo studio di vari aspetti legati al Neolitico delle aree sopra citate, soprattutto attraverso l'analisi integrata dell'industria litica scheggiata e levigata e delle evidenze di tipo archeobotanico e, più in generale, paleoambientale (2-5, 7-12); la tematica è affrontata anche dal punto di vista delle implicazioni sociali (1). La pubblicazione 6 si incentra sulle pitture rupestri di alcune grotte egiziane. Tutte le pubblicazioni sono contraddistinte da un elevato rigore metodologico e, nei casi di interdisciplinarietà, anche da tratti di originalità (2, 4, 6, 8, 10). Sul piano qualitativo complessivo, 4 pubblicazioni possono essere considerate molto buone (5, 7-8, 10), 7 buone (1-4, 6, 9, 11) e 1 discreta (12).
b. congruenza di <u>ciascuna</u>	Tutte e 12 le pubblicazioni presentate sono congruenti

UP/S/ME

pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	con il SSD L-ANT/01.
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Tutte le pubblicazioni presentate sono collocate in sedi molto buone; 10 sono contraddistinte anche da rilievo/diffusione internazionale (1-10).
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni, 5 sono mononome (2-3, 5, 9, 11), tutte le altre da binome a plurinome. Nei lavori redatti con terzi – in particolare quelli interdisciplinari (v. <i>supra</i>) – l'apporto del candidato è sempre di livello molto buono.

Giudizio analitico complessivo:

Il dott. Giulio Lucarini ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia. Nel 2006 ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca all'Università degli studi di Napoli L'Orientale con una tesi dal titolo "I primi agricoltori africani. Il ruolo dei cereali spontanei e di sorgo nei contesti del Deserto occidentale egiziano dall'VIII al VI millennio dal presente", tutor prof. R. Fattovich e B. Barich. Ha avuto borse di studio e contratti di ricerca presso l'Università La Sapienza di Roma e nel 2013-2015 ha goduto di una borsa Marie Curie presso il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge ("Human transitional pathways towards food production in North Africa: technological and environmental signatures"). Dal 2016 è professore a contratto presso l'Università di Adis Abeba, svolgendo anche attività di tutoraggio di tesi; ha tenuto conferenze su invito presso università straniere e numerose lezioni/seminari presso le Università di Roma, l'Orientale di Napoli, Berlino, Cambridge. Ha partecipato con ruoli di responsabilità a molti progetti nazionali e internazionali coerenti con il SSD L-ANT/01, fra cui si segnalano quelli condotti con il McDonald Institute for Archaeological Research di Cambridge; ha avuto/ha tuttora la codirezione di varie missioni archeologiche per lo più in Africa; ha partecipato all'organizzazione di Workshop/sessioni congressuali internazionali, ha partecipato a una ventina di conferenze, workshop e tavole rotonde per lo più internazionali. Allega due lettere di presentazione: di C. Broodbank, direttore del Dipartimento di Archeologia, Università di Cambridge; di B. Barich dell'ISMEO. Le attività risultano svolte in sedi di alta qualità, sono continue nel tempo, di ampio respiro internazionale e coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01. Le pubblicazioni, che hanno dato un notevole contributo agli studi sulla Preistoria dell'Africa settentrionale, sono edite in sedi di notevole rilievo internazionale e sono coerenti rispetto al SSD L-ANT/01.

Il profilo del candidato risulta ottimo ed è coerente con il SSD L-ANT/01.

Candidato Dott.ssa Mara Gioia Migliavacca

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito nel 1995 il PhD al Queen Mary College di London (dichiarato equipollente al dottorato di ricerca italiano) con una tesi dal titolo "Iron age houses in

M/G

	the east Italian Alps and adjacent regions", tutor R. Whitehouse e il titolo di Dottore di Ricerca nel 2012 presso l'Università degli Studi di Padova, con una tesi dal titolo "Strategie di insediamento e gestione delle risorse della montagna veneta nell'età del Ferro", tutor proff.-A. De Guio, G. Leonardi. Inoltre, nel 1993 ha conseguito il titolo della Scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma. I temi di ricerca risultano coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Negli anni dal 2012 al 2014 e nel 2015-16 è stata docente a contratto (corso Archeologia del territorio) presso l'Università di Padova e negli anni 1990-93, 2000-2008, 2011-12, 2014-15, 2016-2018 ha avuto altri incarichi di supporto alla didattica, ha tenuto seminari/lezioni per lo stesso corso e per il corso di Metodologia della ricerca archeologica e anche per i dottorandi di ricerca e ha svolto attività di tutoraggio a numerose tesi. Inoltre, ha tenuto una lettura su invito all'University College of London. Le attività sono svolte in sedi di alto livello; esse sono in buona parte congruenti con il SSD L-ANT/01 e in misura minore presentano un'apertura verso il SSD L-ANT/010 – Metodologia della ricerca archeologica.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Negli anni 1989-91 ha avuto due borse CNR-Nato presso il Queen Mary College di Londra; nel 1994-95 una borsa presso l'University College di Londra; nel 1998 una borsa trimestrale presso il laboratorio di preistoria del Politecnico di Tomar (Portogallo). Nel 2006 ha avuto un contratto di ricerca presso Università di Padova. Le attività sono svolte in sedi di alto livello internazionale e congruenti con il SSD L-ANT/01.
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Ha partecipato con ruoli di responsabilità a molti progetti delle università di Padova e Verona condotti in Italia e all'estero anche in collaborazione con altre università; nel 1991 a una ricerca etno-archeologica con l'Università di Leicester e la British School at Rome. Dal 2000 a oggi ha ideato e organizzato la sezione archeologica del Museo di Valdagno. Le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 1980 al 2018 ha partecipato con ruoli di responsabilità (co-direzione e direzione) a numerose indagini archeologiche condotte dalle Università di Ferrara, Padova, Verona, Leicester, Salerno, Istituto Politecnico di Tomar, Soprintendenza Archeologica Veneto. Dal 2011 al 2018 è direttore di scavo in progetti condotti nel Vicentino per il Museo di Valdagno in collaborazione con l'Università di Padova. Inoltre, ha svolto vari lavori di catalogazione di materiali archeologici protostorici per la Soprintendenza Archeologica del Veneto. Le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato con relazioni e poster a una trentina di convegni, di cui 10 internazionali, su temi che in netta prevalenza risultano congruenti con il SSD L-ANT/01.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Non presenti

APB MC

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	La candidata presenta 12 pubblicazioni – tra cui una monografia (10) incentrata sull'analisi dello spazio domestico nell'arco alpino orientale nell'età del ferro. Il filone di ricerca nettamente prevalente riguarda lo studio delle dinamiche storiche dell'area prealpina e alpina orientale – in particolare tra Veneto e Trentino – tra età del bronzo ed età del ferro. Tale tematica è affrontata essenzialmente sotto due aspetti: a) popolamento, interrelazioni culturali e modelli di organizzazione e uso del territorio, con particolare attenzione al pastoralismo e alle attività minerarie; lo studio del pastoralismo è integrato anche con dati di tipo etnoarcheologico (1-4, 6, 11-12); b) analisi funzionale degli spazi abitativi (5, 8, 10). Le pubblicazioni 7 e 9 si collocano invece fuori da questo filone e riguardano l'integrazione tra dato archeologico e analisi chimiche dei suoli su contesti non pre-protostorici. La qualità complessiva delle pubblicazioni può essere considerata eccellente in 1 caso (10), molto buona in 8 casi (1-2, 4-6, 8-9, 11) e buona negli altri casi (3, 7, 12). Tutte sono caratterizzate da un elevato rigore metodologico e elementi di originalità e innovatività si notano in particolare negli spunti di riflessione di tipo teoretico (2, 4, 10-11) e nell'integrazione tra dato archeologico e analisi chimiche per l'analisi degli spazi abitativi (5, 7). Stante l'omogeneità del filone di ricerca, tra le pubblicazioni 1 e 12 a un lato e 4 e 6 dall'altro si nota tuttavia una certa ripetitività.
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Nell'ambito delle 12 pubblicazioni presentate, 2 non sono congruenti con il SSD L/ANT-10; in quanto incentrare su analisi chimiche dei suoli di contesti non pre-protostorici (7, 9) esse sono da inquadrare nel SSD L/ANT-10 – Metodologia della ricerca archeologica. Tutte le altre risultano congruenti con il SSD L-ANT/01.
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	La rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni si può considerare molto buona in 9 casi (1, 3-10), buona in 1 caso (11) e discreta in 2 casi (2, 12). La rilevanza/diffusione della sede è di tipo internazionale in 4 casi (1, 5, 7, 9).
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni presentate, 6 sono mononome (1, 3-4, 6, 10-11). Tutte le altre sono plurinome. In queste l'apporto originale della candidata è consistente e di livello molto buono in 4 casi (2, 5, 8, 12), discreto in 2 casi (7, 9).

W/S No

Giudizio analitico complessivo:

La dott.ssa Mara Giulia Migliavacca ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e dal 1987 è docente di ruolo di lettere classiche presso Liceo Classico. Ha avuto due borse CNR-Nato presso il Queen Mary College di Londra e una borsa presso l'University College di Londra, nonché una borsa trimestrale presso il Politecnico di Tomar (Portogallo). E' stata docente a contratto (corso Archeologia del territorio) presso l'Università di Padova, dove ha avuto anche incarichi di supporto alla didattica, ha tenuto seminari/lezioni e ha svolto attività di tutoraggio a numerose tesi. Ha partecipato con ruoli di responsabilità a molti progetti dell'Università di Padova e Verona condotti in Italia e all'estero anche in collaborazione con altre università e a una ricerca con l'Università di Leicester e la British School at Rome e inoltre ha partecipato con ruoli di responsabilità (co-direzione e direzione) a numerose indagini archeologiche. Ha partecipato con relazioni e poster a una trentina di convegni, di cui 10 internazionali. Allega le lettere di presentazione di: G. Barker Università di Cambridge; S. Hamilton, Direttore dell'Istituto di Archeologia UCL; A. De Guio e G. Leonardi, Università di Padova. Le attività sono svolte in sedi di alto livello internazionale e nell'assoluta maggioranza coerenti con il SSD L-ANT/01. Le pubblicazioni scientifiche, consistenti, di ottimo livello, appaiono coerenti con il SSD L-ANT/01 e hanno dato un contributo molto significativo agli studi sulla protostoria dell'Italia settentrionale, in particolare dell'area alpina centro-orientale in sé e nelle sue relazioni con l'ambito padano.

Il profilo della candidata risulta ottimo e congruente con il SSD L-ANT/01.

Candidato Dott. Massimo Saracino

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2008 presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi dal titolo "Archeologia della produzione ceramica durante l'età del ferro: il caso di Oppeano (VR)". Il tema della ricerca risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2005 al 2015 ha tenuto seminari e lezioni presso l'Università di Verona, ma non docenza a contratto, svolgendo anche attività di tutoraggio di tesi e attività di laboratorio. Inoltre, ha tenuto qualche lezione all'Università di Roma Tre. Le attività sono coerenti con il SSD L-ANT/01.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 2002 ha goduto della borsa di studio del Centro Polesano di Studi Storici Archeologici per un progetto di ricerca su Frattesina; l'attività è coerente con il SSD L-ANT/01.
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Collabora a un progetto di studio su Frattesina condotto dall'Accademia dei Lincei e la Soprintendenza Archeologica di Trento; a un altro sui ruoli sociali delle donne nell'età del Bronzo con il Museo Nazionale Danese di Copenhagen; ha partecipato a un progetto dell'Accademia di Vienna, a vari Joint Projects dell'Università di Verona e nel 2007-2008 a un PRIN con l'Università La Sapienza di Roma. Collabora con l'Università di Padova – Dipartimento di Geoscienze a ricerche di archeometria relative a materiali protostorici. Le attività sono svolte in sedi di alta qualificazione anche internazionale e sono coerenti con il SSD L-ANT/01.

Handwritten signature

e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Ha avuto ruoli di responsabilità in scavi dell'Università di Verona. Ha realizzato catalogazioni e studi di materiali pre-protostorici con la Soprintendenza Archeologica del Veneto e del Trentino e con alcuni Musei veneti (organizzazione di mostre). Le attività sono tutte coerenti con il SSD L-ANT/01, ma prive di respiro internazionale.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato come relatore-corelatore a una trentina di convegni/conferenze di cui 8 internazionali, in alcuni dei quali è stato anche membro del comitato organizzatore, su tematiche coerenti con il SSD L-ANT/01
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Nel 2013 risulta vincitore di un concorso promosso dalla casa editrice Scienze e Lettere.

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato – tra cui una monografia, incentrata sulla tecnologia ceramica pre-protostorica in Veneto (10) – 10 riguardano tematiche legate alla tarda età del bronzo e all'età del ferro dell'area veneta occidentale e meridionale e si possono inquadrare in tre filoni di ricerca: a) l'analisi dei centri di Oppeano (VR) e Frattesina (RO) (2-3, 9); in questo filone si possono inserire anche le pubblicazioni 5 e 8 incentrate più in generale sul popolamento e sull'organizzazione del territorio veronese e polesano nelle fasi di interesse; b) lo studio della tecnologia ceramica da un punto di vista sia archeologico, sia di integrazione con l'archeometria (4, 6, 10, 12); particolare attenzione è dedicata ai materiali di Oppeano (VR) e Frattesina (RO) (6, 10, 12); c) lo studio della marginalità funeraria in termini di valore sociale, anche in territori limitrofi al Veneto (7, 11). La pubblicazione 10, pur sulla tecnologia ceramica pre-protostorica, non riguarda l'ambito veneto, ma l'arco alpino e i territori limitrofi tra Neolitico ed età del bronzo. Nettamente divergente rispetto alle linee sopra descritte risulta la pubblicazione 1 che riguarda l'evoluzione geomorfologica e paleoambientale dell'area costiera di Mondragone (CE). La qualità dei lavori, che denotano un buon livello di rigore metodologico, può essere considerata eccellente in 1 caso (10), molto buona in 3 casi (1, 3, 11), buona in 7 casi (2, 5-9, 12), discreta in 1 caso (4). Elementi di originalità si osservano in particolare in quelli di ambito funerario (v. <i>supra</i> filone c). Tratti di ripetitività si riscontrano nelle pubblicazioni sulla tecnologia ceramica dell'area veneta (v. <i>supra</i> filone b)
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Tutte le pubblicazioni presentate sono congruenti con il SSD L-ANT/01.

APP/RS del

c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Le pubblicazioni presentate dal candidato sono collocate in sedi editoriali caratterizzate da una rilevanza scientifica che può essere considerata molto buona in 8 casi (1, 3-5, 7, 9, 11-12), buona in 2 (2, 6), discreta in 1 caso (10) e sufficiente in 1 caso (8). In 4 casi la sede editoriale ha rilevanza/diffusione internazionale (1, 5, 11-12).
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni, 2 sono mononome (4, 10); tutte le altre da binome a plurinome. In queste l'apporto individuale del candidato si rivela buono in 9 (2-3, 5-9, 11-12) e sufficiente in 1 (1).

Giudizio analitico complessivo:

Il dott. Massimo Saracino ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e dal 2008 è collaboratore 3B a tempo indeterminato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, sezione di Preistoria. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2008 presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi dal titolo "Archeologia della produzione ceramica durante l'età del ferro: il caso di Oppeano (VR)"; il titolo risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01. Nel 2002 ha goduto della borsa di studio per un progetto di ricerca su Frattesina. Dal 2005 al 2015 ha tenuto seminari e lezioni presso l'Università di Verona (ma non docenza a contratto), svolgendo anche attività di tutoraggio di tesi e attività di laboratorio. Collabora/ha collaborato ad alcuni progetti di studio condotti da Università/Enti nazionali e internazionali. Ha avuto ruoli di responsabilità in scavi dell'Università di Verona e ha realizzato catalogazioni e studi dei materiali con Soprintendenze Archeologiche e Musei. Ha partecipato come relatore-corelatore a una trentina di convegni/conferenze di cui 8 internazionali, in alcuni dei quali è stato anche membro del comitato organizzatore. Svolge attività di referaggio per riviste nazionali e internazionali. Le attività sono tutte coerenti con il SSD L-ANT/01. Le pubblicazioni presentate appaiono coerenti con il SSD L-ANT/01 e sono di livello in prevalenza da buono a molto buono, in particolare per quanto riguarda gli studi sulle evidenze di marginalità sociale nella protostoria dell'Italia settentrionale e sulla manifattura della ceramica. Il profilo del candidato è buono e congruente rispetto al SSD L-ANT/01.

Candidato Dott. Marco Serradimigni

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2013 presso l'Università degli Studi di Siena, con una tesi dal titolo "L'industria litica dei livelli epigravettiani di Grotta Continenza (Trasacco, AQ): studio, revisione e inquadramento nell'ambito delle coeve industrie dell'Italia adriatica centro-meridionale", tutor proff. R. Grifoni e T. Di Fraia. Il tema della ricerca risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2008 al 2018 ha tenuto seminari e lezioni presso l'Università di Pisa e di Perugia, nell'A.A. 2011-2012 con contratto di supporto alla didattica, talora però all'interno del laboratorio di Metodologia della ricerca archeologica, per cui

MS

	le attività risultano solo in parte coerenti con il SSD L-ANT/01 e maggiormente affini con il SSD L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica. Inoltre, ha tenuto qualche conferenza su invito
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	2009-2010 Borsista FSE presso l'Università di Siena. Dal curriculum non si evince la coerenza con il SSD L-ANT/01.
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Nel 2005 ha partecipato a un Prin e nel 2006 a un Progetto Interreg Francia-Italia, entrambi coordinati dall'Università di Pisa; inoltre ha collaborato all'organizzazione di mostre, ad allestimenti museali e a progetti di archeologia sperimentale con alcuni Musei anche stranieri. Le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
e.	
f. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Ha partecipato (con ruoli non chiaramente esplicitati nel curriculum) a scavi e schedature di materiali coordinati dall'Università di Pisa e per la Soprintendenza: attività coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01, ma prive di respiro internazionale.
g. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato con relazioni e poster a una ventina di convegni di cui 4 internazionali, su tematiche coerenti con il SSD L-ANT/01.
h. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Non presenti

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Il candidato presenta 12 pubblicazioni, incentrate essenzialmente su vari aspetti del Paleolitico superiore e del Neolitico dell'Italia centro-meridionale (1-6, 8-12); la pubblicazione 7, traccia invece un quadro di sintesi delle pintadere della penisola italiana. Nell'ambito del filone di ricerca principale, la gran parte delle pubblicazioni riguarda il Paleolitico superiore e il Neolitico dell'area adriatica centro-meridionale e approfondisce tematiche legate a contesti di notevole importanza, come, ad esempio, Grotta Continenza (AQ), Catignano (PE) e Grotta Romanelli (LE) (2-6, 8-12); la pubblicazione 7 riguarda invece l'industria litica del sito di Cala Giovanna Piano nell'Isola di Pianosa (LI). I contributi sono incentrati essenzialmente sullo studio della cultura materiale – in particolare dell'industria litica – ma in due casi – cioè quelli incentrati sull'uso dell'ocra a Grotta Continenza (AQ) (9) e delle incisioni rupestri della Grotta del Cavone (BA) (3) – toccano anche aspetti di tipo sovrastrutturale; un lavoro integra dati archeologici e dati di carattere paleoambientale e paleoclimatico (11). Nel complesso le pubblicazioni sono caratterizzate da un buon rigore metodologico anche se appare

UP/3 14

	criticabile il fatto che l'industria litica analizzata sia molto spesso riprodotta solo in fotografia. Sul piano qualitativo generale, 3 possono essere considerate molto buone (4, 6, 11), 4 buone (2-3, 8-9), 2 discrete (1, 5, 12) e 2 sufficienti (7, 10). Tratti di originalità si osservano nei lavori 4, 6 e 11.
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Tutte e 12 le pubblicazioni sono congruenti con il SSD L-ANT/01.
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Sul piano della rilevanza scientifica, le sedi editoriali che ospitano le pubblicazioni presentate dal candidato sono molto buone in 6 casi (4,6-7, 10-12), buone in altri 4 casi e (2-3, 8-9) e discrete in 2 casi (1, 5). In 5 casi la sede ha anche rilievo/diffusione internazionale (1, 6, 10-12).
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato 4 sono mononome (1, 5, 7, 12). Tutte le altre sono da binome a plurinome. In queste ultime l'apporto individuale del candidato può essere considerato buono in 6 casi (2, 4, 6, 8-10), discreto in 1 caso (11) e sufficiente in 1 caso (3).

Giudizio analitico:

Il dott. Marco Serradimigni ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2013 presso l'Università degli Studi di Siena, con una tesi dal titolo "L'industria litica dei livelli epigravettiani di Grotta Continenza (Trasacco, AQ): studio, revisione e inquadramento nell'ambito delle coeve industrie dell'Italia adriatica centro-meridionale", tutor proff. R. Grifoni e T. Di Fraia. Ha avuto una borsa FSE presso l'Università di Siena. Ha tenuto seminari e lezioni universitarie, nell'a.a. 2011-2012 con contratto di supporto alla didattica, non sempre congruenti con il SSD L-ANT 01. Ha partecipato a un Prin e a un Progetto Interreg Francia-Italia, entrambi coordinati dall'Università di Pisa; inoltre ha collaborato all'organizzazione di mostre, ad allestimenti museali e a progetti di archeologia sperimentale con alcuni Musei anche stranieri. Sempre con l'Università di Pisa ha partecipato (con ruoli non chiaramente esplicitati nel curriculum) ad attività di scavo. Ha partecipato con relazioni e poster a una ventina di convegni per lo più nazionali. Le attività, pur coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01, sono svolte per lo più in collaborazione con un'unica sede universitaria e presentano ridotte aperture internazionali. Le pubblicazioni, pur con limitate aperture ad altri temi e contesti, riguardano prevalentemente industrie litiche di alcuni siti dell'Abruzzo datati dal Paleolitico superiore al Neolitico. Il complesso dei temi affrontati è dunque non molto ampio; al tempo stesso va riconosciuto che si tratta di buoni lavori, coerenti con il SSD L-ANT/01, e che l'apporto del candidato è perlopiù buono.

Il profilo del candidato è complessivamente discreto e congruente con il SSD L-ANT/01

Candidato Dott.ssa Paola Visentini



Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2003 presso l'Università degli Studi di Udine, con una tesi dal titolo "Aspetti culturali e cronologici della fine del Neolitico nell'Italia nord-orientale", tutor prof. Fasani; la ricerca risulta coerente con il profilo del SSD L-ANT/01. Nel 1999 ha conseguito inoltre il titolo di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Pisa.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Per 7 anni accademici (dal 2010-11 al 2017-18) ha avuto l'incarico di insegnamento di Preistoria e Protostoria presso l'Università di Udine, dove ha svolto anche attività di tutoraggio di tesi; inoltre ha tenuto lezioni/seminari presso altre Università italiane in particolare Milano, Padova, Verona e Trento). Tutte le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 1992 e 1996 ha avuto borse di studio per qualche mese dal governo sloveno e da quello ungherese; inoltre nel 1993-94 ha avuto una borsa ministeriale per un anno di specializzazione post lauream presso l'Università di Leicester. Le attività si sono incentrate su aspetti coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Dal 2017 è supervisore scientifico di un progetto internazionale con il Museo Civico di Udine e membro di un altro su tematiche neolitiche; dal 2016 è project manager di un progetto europeo triennale Interreg, come lo era stata nel 2013-2015 per un altro progetto triennale europeo transfrontaliero; nel 2002 è stata membro di un progetto COFIN dell'Università di Milano. Alcuni dei progetti, benché incentrati su tematiche coerenti con il SSD L-ANT/01, presentano carattere di valorizzazione museale più che di ricerca.
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 1989 ha collaborato a una cinquantina di scavi in Italia e all'estero per conto di istituti universitari e Soprintendenze; dal 1993 ha svolto attività di catalogazione di materiali per Musei e Soprintendenza del Friuli e ha diretto scavi per l'Università di Milano e la Soprintendenza del Friuli; nell'ambito della sua attività di direzione museale ha organizzato mostre e diretto scavi. Tutte le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 1999 al 2014 ha partecipato al comitato scientifico o organizzatore di convegni per lo più nazionali e ha partecipato a una ventina di convegni in assoluta maggioranza nazionali, con tematiche coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Non presenti

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
---------	---------------------------

CB/B MP

<p>a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u></p>	<p>La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui una monografia incentrata sul Neolitico recente-finale dell'Italia nord-orientale (1). I lavori rientrano tutti in una linea di ricerca che riguarda vari aspetti della preistoria dell'Italia settentrionale centro-orientale – in particolare del Friuli – tra il Paleolitico superiore e l'età del rame. All'interno di questa linea si possono identificare tre filoni principali: a) lo studio del Neolitico friulano e carsico, nel quadro del Neolitico padano-alpino, adriatico e danubiano, affrontato dal punto di vista sia della cultura materiale, sia dell'integrazione tra dati archeologici e dati paleo-economici, soprattutto legati alle faune (2-5, 9-12); particolare attenzione viene dedicata anche agli aspetti sovrastrutturali come testimoniato dai 2 lavori sulle figurine femminili (9-10); si tratta senz'altro del filone prevalente; b) lo studio del Paleolitico superiore e del Mesolitico friulano, soprattutto in relazione alle evidenze del Riparo di Biarzo (UD) (11-12); c) lo studio dell'Eneolitico friulano, nel quadro dell'Eneolitico delle regioni contermini, anche grazie ai dati del sito di Meduno Sach di Sotto (PN) (6-8)</p> <p>La qualità dei contributi, che mostrano un elevato grado di rigore metodologico, si può definire in 2 casi eccellente (1, 6), in 3 casi molto buona (2, 11-12), in 4 casi buona (7-10) e in 3 casi discreta (3-5). Trattati di innovatività presenta in particolare la pubblicazione 12 incentrata sul tema della domesticazione dei suini alla luce di nuovi dati di tipo genetico.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD L-ANT/01.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>La rilevanza scientifica delle sedi che ospitano le pubblicazioni della candidata può essere considerata molto buona in 7 casi (1-2, 6-8, 11-12), e discreta in 5 (3-5, 9-10). In 2 casi le pubblicazioni sono inserite in sedi di rilevanza/diffusione internazionale (11-12); diffusione internazionale hanno anche le sedi delle pubblicazioni 4-6 e 9-10.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p>	<p>All'interno delle 12 pubblicazioni presentate se ne identificano 4 mononome (1, 3, 9, 10); tutte le altre sono da binome a plurinome. In queste l'apporto originale della candidata può essere considerato molto buono in 2 casi (2, 6), buono in 4 casi (4-5, 7-8), discreto in 2 casi (11-12).</p>

UP (S) 100

Giudizio analitico complessivo:

La dott.ssa Paola Visentini ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e dal 2005 è curatore del Museo Archeologico di Udine e della sezione Paleontologica e Antropologica presso il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2003 presso l'Università degli Studi di Udine, con una tesi dal titolo "Aspetti culturali e cronologici della fine del Neolitico nell'Italia nord-orientale", tutor prof. Fasani. Nel 1999 ha conseguito il titolo della Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Pisa. Ha avuto borse di studio dal governo sloveno e da quello ungherese e una borsa ministeriale per un anno di specializzazione post lauream presso l'Università di Leicester. Per 7 anni accademici ha avuto l'incarico di insegnamento di Preistoria e Protostoria presso l'Università di Udine, dove ha svolto anche attività di tutoraggio di tesi; inoltre ha tenuto lezioni/seminari presso altre Università italiane (Milano, Padova, Verona, Trento). Dal 2017 è supervisore scientifico di un progetto internazionale con il Museo Civico di Udine e membro di un altro su tematiche neolitiche; ha collaborato a una cinquantina di scavi in Italia e all'estero per conto di istituti universitari e Soprintendenze; ha svolto attività di catalogazione di materiali per Musei e Soprintendenza del Friuli e ha diretto scavi per l'Università di Milano e la Soprintendenza del Friuli; nell'ambito della sua attività di direzione museale ha organizzato mostre e diretto scavi. Inoltre, è stata membro del comitato scientifico o organizzatore di convegni per lo più nazionali e ha partecipato a una ventina di convegni in maggioranza nazionali. Svolge attività di referaggio per riviste italiane e straniere. Le attività sono coerenti con il profilo del SSD L-ANT/01. Le pubblicazioni della candidata, di elevata consistenza e qualità, hanno fornito un importante contributo alla conoscenza del Neolitico dell'Italia settentrionale e in particolare del settore nord-orientale, anche in un'ottica allargata alle relazioni con le coeve civiltà gravitanti sulle coste orientali dell'Adriatico.

Il profilo della candidata è ottimo e congruente con il SSD L-ANT/01.

Candidato Dott. Lorenzo Zamboni

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2013 presso l'Università degli Studi di Pavia, con una tesi dal titolo "Spina. Settlement excavations 1977-1981", tutor prof. M. Harari. Il tema della ricerca non risulta congruente con il SSD L-ANT 01 e si inquadra nel SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiane. Nel 2010 ha inoltre conseguito il titolo di Scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Milano.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2008 al 2018 ha tenuto lezioni all'Università di Pavia (ma non didattica a contratto) e all'Università di Pisa ha svolto anche attività di cotutoraggio di tesi. Ha tenuto lezioni e seminari presso Università italiane e straniere. Nel complesso le attività risultano prevalentemente non congruenti con il SSD L-ANT/01 e meglio inquadrabili nel SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiane.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 2016-2019 ha avuto un assegno di ricerca presso l'Università di Pavia. Nel 2016-2017 una borsa di studio dell'Università di Milano. Nel 2016-18 è stato visiting scholar per qualche mese presso le Università di Edimburgo, Copenhagen e Aarhus. Laddove deducibili dal curriculum, le attività risultano prevalentemente congruenti con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiane e non con il SSD L-ANT/01.

CP 13/14

d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	Nel 2012-2015 ha partecipato a progetti di università italiane e in particolare dal 2018 è PI di un progetto europeo dell'Università di Milano. Laddove deducibili dal curriculum, le attività risultano prevalentemente congruenti con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche e non con il SSD ANT/01.
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 2012-2017 ha avuto la co-direzione degli scavi a Verucchio, attività coerente con il SSD L-ANT/01; già dal 2005 al 2015 ha avuto ruoli di responsabilità in scavi delle Università di Siena e Milano, anche in contesti non di ambito congruente con il SSD L-ANT/01. Ha realizzato lo studio di materiali solo in parte congruenti con il SSD L-ANT/01); è stato co-curatore di mostre museali anche in questo caso non del tutto congruenti con il SSD L-ANT/01.
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Co-organizzatore di 3 convegni nazionali e internazionali, ha presentato relazioni/poster in una trentina di convegni, di cui la metà internazionali; le tematiche affrontate sono solo in parte coerenti con il SSD L-ANT/01 e non di rado rivolte soprattutto al SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	2014: Premio Maccabruni per tesi di Dottorato.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui due monografie incentrate la prima sulle sepolture di età arcaica dell'Emilia occidentale (1), la seconda sull'abitato di Spina (2). I lavori si collocano all'interno di tre filoni principali: a) l'analisi degli aspetti funerari soprattutto della piena età del ferro dell'Italia settentrionale, con un <i>focus</i> particolare sull'area dell'Emilia occidentale; in questo senso le pubblicazioni si concentrano essenzialmente sulla definizione dei confini e delle interrelazioni culturali (1, 8) e sul valore sociale delle sepolture marginali e anomale (7, 12); b) il riesame dei vecchi scavi nell'abitato di Spina, sotto il profilo sia della topografia e della stratigrafia, sia dei materiali e delle produzioni (2, 5, 6, 10); rientra nel filone legato allo studio dei materiali anche la pubblicazione 11, incentrata sulla ceramica grigia dell'area padana tra VI e I sec. a.C.; c) le nuove indagini nell'abitato di Verucchio (3-4, 9). Sul piano della qualità generale, 4 pubblicazioni possono essere considerate molto buone (1-2, 8, 11), 3 buone (4, 6, 8), le altre discrete (3, 7, 9-10, 12). Tutte le pubblicazioni denotano un buon rigore metodologico; elementi di originalità si osservano in alcune di quelle di ambito funerario (7, 12); quelle su Verucchio (v. <i>supra</i> filone c) sono a tratti ripetitive.
b. congruenza di <u>ciascuna</u>	Delle 12 pubblicazioni presentate, 4 sono non

Handwritten signature or initials in the bottom right corner.

<p><u>pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>congruenti con il SSD L-ANT/01 e, in quanto incentrate su Spina (2, 5-6, 10), risultano più coerentemente inquadrabili nel SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche. Delle 8 pubblicazioni rimanenti 1, cioè quella che riguarda lo studio della ceramica grigia dell'area padana tra VI e I sec. a.C. (11), è solo in parte congruente con il SSD L-ANT/01 e a cavallo con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche, e 7 congruenti; anche qui, tuttavia, in diversi casi (1, 8) si notano affinità con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Sul piano della rilevanza scientifica la sede delle pubblicazioni può essere considerata in 5 casi molto buona (2, 4-7), in 2 casi buona (3, 12), in 1 caso discreta (11), infine in 4 casi sufficiente (1, 8-10). In 4 casi le sedi di edizione presentano una rilevanza/diffusione internazionale (2-3, 5, 8).</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p>	<p>Delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato, 6 sono monome (1-2, 5, 8, 10-11); tutte le altre sono da binome a plurinome. Nei lavori redatti con terzi l'apporto del candidato è generalmente di buon spessore; nel caso della pubblicazione 7 esso è invece da considerarsi sufficiente.</p>

Giudizio analitico complessivo:

Il dott. Lorenzo Zamboni ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia (ex L. 240/2010), settore concorsuale 10/A1 – Archeologia. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2013 presso l'Università degli Studi di Pavia, con una tesi dal titolo "Spina. Settlement excavations 1977-1981", tutor prof. M. Harari e nel 2010 il titolo di Scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Milano. Ha avuto borse di studio dell'Università di Milano e di Pavia (assegno di ricerca). Nel 2016-18 è stato visiting scholar per qualche mese presso le Università di Edimburgo, Copenhagen e Aarhus. Ha tenuto lezioni all'Università di Pavia (ma non didattica a contratto), nel complesso più congruenti con il SSD L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche. All'Università di Pisa ha svolto anche attività di tutoraggio di tesi. Inoltre, ha tenuto lezioni e seminari presso altre Università italiane e straniere. Ha partecipato a progetti di università italiane e in particolare dal 2018 è PI di un progetto europeo dell'Università di Milano: le tematiche dei progetti di ricerca sono più coerenti con il profilo del SSD L-ANT/06. Ha avuto la co-direzione degli scavi a Verrucchio; già dal 2005 al 2015 ha avuto ruoli di responsabilità in scavi delle Università di Siena e Milano, oltre ad altri non coerenti con il SSD L-ANT01. Ha realizzato lo studio di materiali archeologici (ad es. di Verucchio o Spina) ed è stato curatore di mostre museali. Ha organizzato 3 convegni nazionali e internazionali e ha presentato relazioni/poster in una trentina di convegni, di cui la metà internazionali, ma prevalentemente su tematiche più coerenti con il SSD L-ANT/06 – Etruscologia e antichità italiche. Le pubblicazioni sono di buona qualità, ma nell'insieme le tematiche sono coerenti con il SSD L-ANT/06, e solo in misura minore si sovrappongono al SSD L-ANT/01.

Il profilo del candidato è buono, ma nel complesso assai poco coerente con il SSD L-ANT/01, mostrando prevalenti affinità con il SSD L-ANT/6 – Etruscologia e antichità italiche.

Handwritten signature: L. B. no

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia – settore scientifico disciplinare L/ANT01 Preistoria e protostoria presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 5749/2018 del 6.7.2018 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 54 del 10.7.2018

Allegato 2 verbale 3

1) Candidato Dott. Andrea Babbi

Punteggio Titoli:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	6
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	3,5
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	5
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	4,5
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	4
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1

Punteggio totale titoli: 27

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1: 2 Pubblicazione n. 2: 2 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1,5 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1,5 Pubblicazione n. 7: 1,5 Pubblicazione n. 8: 0,5

bb *up* *me*

	Pubblicazione n. 9: 1,5 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1,5 15,5
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Pubblicazione n. 1: 0,75 Pubblicazione n. 2: 0,75 Pubblicazione n. 3: 0,75 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 0,75 Pubblicazione n. 7: 0,75 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: / Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 0,75 8,5
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 0,5 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 0,75 Pubblicazione n. 12: 0,75 10
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Pubblicazione n. 1: 0,5 Pubblicazione n. 2: 0,5 Pubblicazione n. 3: 0,5 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 0,5 Pubblicazione n. 6: 0,5 Pubblicazione n. 7: 0,5 Pubblicazione n. 8: 0,5 Pubblicazione n. 9: 0,5 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 0,5 Pubblicazione n. 12: 0,5 6

Punteggio totale pubblicazioni 40

Valutazione lingua straniera: buono

PUNTEGGIO TOTALE 67

B up all

2) Candidato Dott.ssa Federica Gonzato

Punteggio Titoli:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	1,5
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	3
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	4
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	3
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	3
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	2,5
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1

Punteggio totale titoli: 18

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 0,5 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 0,5 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 0,5 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1 Pubblicazione n. 11: 0,5 Pubblicazione n. 12: 0,5 9
b. congruenza di <u>ciascuna</u>	Pubblicazione n. 1: 1

13 UP 111

<p><u>pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1 12</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1: 0,25 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 0,75 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 0,5 Pubblicazione n. 7: 0,75 Pubblicazione n. 8: 0,75 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 0,75 Pubblicazione n. 11: 0,75 Pubblicazione n. 12: 0,5 9</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p>	<p>Pubblicazione n. 1: 0,5 Pubblicazione n. 2: 0,15 Pubblicazione n. 3: 0,5 Pubblicazione n. 4: 0,25 Pubblicazione n. 5: 0,05 Pubblicazione n. 6: 0,15 Pubblicazione n. 7: 0,05 Pubblicazione n. 8: 0,25 Pubblicazione n. 9: 0,5 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 0,5 Pubblicazione n. 12: 0,15 3,55</p>

Punteggio totale pubblicazioni 33,55

Valutazione lingua straniera: buono

PUNTEGGIO TOTALE 51,55

3) Candidato Dott. Giulio Lucarini

Punteggio Titoli:

lb of del

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	3
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	3
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	5
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	5
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	5
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	5
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	5

Punteggio totale titoli: 31

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
h. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1,5 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1,5 Pubblicazione n. 8: 1,5 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1,5 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 0,5 13,5
i. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1

B up del

m. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	1,5
n. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	4
o. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	2,5
p. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	4
q. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	2,5
r. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

Punteggio totale titoli: 24,5

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
s. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1: 1,5 Pubblicazione n. 2: 1,5 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1,5 Pubblicazione n. 5: 1,5 Pubblicazione n. 6: 1,5 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1,5 Pubblicazione n. 9: 1,5 Pubblicazione n. 10: 2 Pubblicazione n. 11: 1,5 Pubblicazione n. 12: 1 17
t. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: / Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: / Pubblicazione n. 10: 1

13 11 11

	Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1 10
u. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 0,5 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1 Pubblicazione n. 11: 0,75 Pubblicazione n. 12: 0,5 10.75
v. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Pubblicazione n. 1: 0,5 Pubblicazione n. 2: 0,5 Pubblicazione n. 3: 0,5 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 0,5 Pubblicazione n. 6: 0,5 Pubblicazione n. 7: 0,15 Pubblicazione n. 8: 0,5 Pubblicazione n. 9: 0,15 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 0,5 Pubblicazione n. 12: 0,5 5,30

Punteggio totale pubblicazioni 43,05

Valutazione lingua straniera: distinto

PUNTEGGIO TOTALE 67,55

5) Candidato Dott. Massimo Saracino

Punteggio Titoli:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
w. Dottorato di ricerca o equipollenti	3
x. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	1

AS AP All

y. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	0,5
z. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;	3,5
aa. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	1,5
bb. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	2,5
cc. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0,5

Punteggio totale titoli: 12,5

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
dd. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1: 1,5 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1,5 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 2 Pubblicazione n. 11: 1,5 Pubblicazione n. 12: 1 14
ee. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1 12

PB AP PEE

ff. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 0,75 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 0,75 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 0,25 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1 10,25
gg. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Pubblicazione n. 1: 0,05 Pubblicazione n. 2: 0,25 Pubblicazione n. 3: 0,25 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 0,25 Pubblicazione n. 6: 0,25 Pubblicazione n. 7: 0,25 Pubblicazione n. 8: 0,25 Pubblicazione n. 9: 0,25 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 0,25 Pubblicazione n. 12: 0,25 3,3

Punteggio totale pubblicazioni 39,55

Valutazione lingua straniera: buono

PUNTEGGIO TOTALE 52,05

6) Candidato Dott.ssa Paola Visentini

Punteggio Titoli:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. Dottorato di ricerca o equipollenti	6
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	5
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	3
d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è	3,5

BB MP PL

prevista;	
e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	2,5
f. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	2
g. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

Punteggio totale titoli: 22

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1: 2 Pubblicazione n. 2: 1,5 Pubblicazione n. 3: 0,5 Pubblicazione n. 4: 0,5 Pubblicazione n. 5: 0,5 Pubblicazione n. 6: 2 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1 Pubblicazione n. 11: 1,5 Pubblicazione n. 12: 1,5 14
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 1 Pubblicazione n. 4: 1 Pubblicazione n. 5: 1 Pubblicazione n. 6: 1 Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 1 Pubblicazione n. 10: 1 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1 12
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Pubblicazione n. 1: 1 Pubblicazione n. 2: 1 Pubblicazione n. 3: 0,50 Pubblicazione n. 4: 0,50 Pubblicazione n. 5: 0,50 Pubblicazione n. 6: 1

AS MP .fel

	Pubblicazione n. 7: 1 Pubblicazione n. 8: 1 Pubblicazione n. 9: 0,50 Pubblicazione n. 10: 0,50 Pubblicazione n. 11: 1 Pubblicazione n. 12: 1 9,5
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Pubblicazione n. 1: 0,5 Pubblicazione n. 2: 0,5 Pubblicazione n. 3: 0,5 Pubblicazione n. 4: 0,25 Pubblicazione n. 5: 0,25 Pubblicazione n. 6: 0,5 Pubblicazione n. 7: 0,25 Pubblicazione n. 8: 0,25 Pubblicazione n. 9: 0,5 Pubblicazione n. 10: 0,5 Pubblicazione n. 11: 0,15 Pubblicazione n. 12: 0,15 4,3

Punteggio totale pubblicazioni 39,8

Valutazione lingua straniera: sufficiente

PUNTEGGIO TOTALE 61,8

